



Tutor e studio strategico

Contenuti

Perché è utile parlare di studio strategico all'Università?

Spesso i tutor si trovano a sostenere gli studenti universitari a che stanno incontrando difficoltà nello studio e hanno bisogno di confrontarsi con loro sul metodo di studio e lo studio strategico



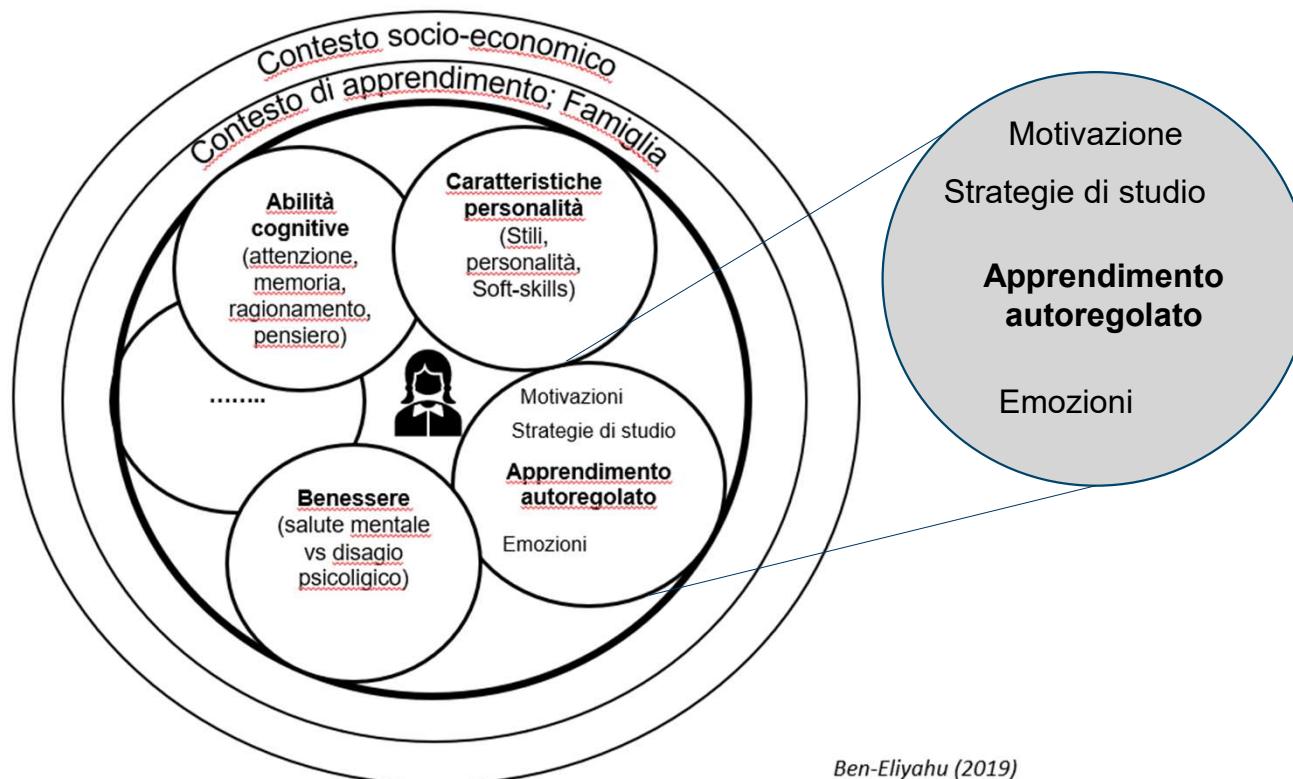
ESSERE STUDENTI UNIVERSITARI

Gli studenti universitari affrontano un *contesto di vita nuovo, poco controllabile e mutevole*

- Richieste e impegni accademici
- Cambiamento nelle proprie abitudini
- Separazione dalla famiglia d'origine
- Nuovo ambiente sociale
- Gestione della propria salute
- Preoccupazioni economiche
- Pianificazione della vita dopo la laurea
- Rischio di sviluppare difficoltà psicologiche, con conseguente riduzione del benessere



Diversi fattori hanno un impatto sul rendimento dello studente...



In questa lezione ci occuperemo dell'**APPRENDIMENTO AUTOREGOLATO**, del ruolo attivo dello studente che adotta strategie di studio efficaci

Cosa differenzia lo studio dallo studio strategico?

STUDIO

Tipo di apprendimento finalizzato a leggere attentamente un testo o ascoltare una lezione, per comprenderlo, ricavare informazioni e memorizzarle.

Processo complesso nel quale interagiscono diversi fattori non solo cognitivi, ma anche emotivi e motivazionali.



STRATEGIE DI STUDIO

Consistono in comportamenti, pratiche, tecniche che permettono di affrontare in modo efficace un compito cognitivo, come un compito di memoria.

METODO DI STUDIO

insieme di strategie e comportamenti di studio intenzionali distinti in fasi che si consolidano nel tempo

(De Beni et al., 2015; Meneghetti et al., 2020)

FASI DEL PROCESSO DI STUDIO



STUDIO STRATEGICO

IL PROCESSO DI STUDIO



(De Beni et al., 2015)

È fondamentale iniziare da una buona organizzazione!

- Dalla letteratura è emerso che gli studenti più strategici predispongono la loro attività di studio:
 - pianificano un programma di lavoro distribuito nel tempo, secondo impegni e scadenze;
 - si informano con frequenza e precisione maggiori sul tipo di prova che dovranno affrontare;
 - sono attivamente consapevoli del proprio processo di apprendimento;
 - identificano obiettivi di studio e mezzi strategici per raggiungerli, in relazione al proprio stile individuale di apprendimento, al tipo di testo, alle richieste del compito;
 - usano processi di autointerrogazione e autoistruzione su come, dove e quando è più conveniente studiare!

(De Beni et al., 2015)



PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE... perchè sono importanti

- Lo studio distribuito favorisce un apprendimento solido e duraturo nel tempo, è meno faticoso e dà un grado di soddisfazione maggiore
- Prendersi del tempo per avere chiari gli obiettivi, come si vuole raggiungerli e il tempo di cui si dispone per farlo aumenta la padronanza della situazione e la capacità di gestirla in modo efficace!
- Fare un piano scritto è utile perché a mente si rischierebbe di essere troppo elastici e permissivi. Inoltre, è gratificante vedere nero su bianco quello che stiamo facendo (es. barrare una cosa fatta!)MA...l'organizzazione non è rigida e può essere riformulata man mano che si procede con il lavoro.

Esempio di planning settimanale...

- Barrare tutte le ore in cui sono previsti degli impegni prestabiliti e in cui, quindi, non si potrà studiare (es. ore di lezione, laboratori, sport, pasti, ecc.)
- Scegliere un giorno della settimana o una mezza giornata in cui non si dovrà studiare (da lasciare quindi per il tempo libero)
- Scegliere due momenti della settimana (di circa un paio d'ore ciascuno) da lasciare vuoti, cioè senza indicare l'obiettivo

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
9:00	L corso 1	L corso 1	L corso 1				
10:00	L. corso 1	L. corso 1	L. corso 1				
11:00	L corso 2						
12:00	L. corso 2						
13:00	Pranzo	Pranzp	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14:00		L corso 2		L corso 2			
15:00		L. corso 2		L. corso 2		Famiglia	
16:00		L. Corso 3	L. Corso 3	L. Corso 3		Famiglia	
17:00		L. Corso 3	L. Corso 3	L. Corso 3		Famiglia	
18:00						Famiglia	
19:00				Pulizie		Famiglia	
20:00	Cena	Cena	Spriz	Cena	Cena	Cena	Cena
21:00	Palestra		Spriz	Palestra	Lavoro	Lavoro	Lavoro
22:00	Palestra			Palestra	Lavoro	Lavoro	Lavoro
23:00							

Esempio di planning settimanale...

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
9:00	L corso 1	L corso 1	L corso 1	Studio C2	Studio C3	\	\
10:00	L. corso 1	L. corso 1	L. corso 1	Studio C2	Studio C3	\	\
11:00	L corso 2	Sistemo app.	Sistemo app.	Studio C3	Studio C1	\	\
12:00	L. corso 2	Studio C1	Studio C1	Studio C3	Studio C1	\	\
13:00	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
14:00	Sistemo app.	L corso 2	Studio C3	L corso 2	\	\	\
15:00	Studio C1	L. corso 2	Studio C3	L. corso 2	\	Famiglia	\
16:00	Studio C1	L. Corso 3	L. Corso 3	L. Corso 3	\	Famiglia	\
17:00	Sistemo app.	L. Corso 3	L. Corso 3	L. Corso 3	Studio C2	Famiglia	\
18:00	Studio C2	Sistemo app.	\	\	Studio C2	Famiglia	\
19:00	Studio C2	Sistemo app.	\	Pulizie	\	Famiglia	\
20:00	Cena	Cena	Spriz	Cena	Cena	Cena	Cena
21:00	Palestra	Studio C3	Spriz	Palestra	Lavoro	Lavoro	Lavoro
22:00	Palestra	Studio C3		Palestra	Lavoro	Lavoro	Lavoro
23:00							

- Distribuire, negli spazi rimasti liberi, gli impegni di studio (specificando materia, argomento, attività da svolgere)
- Prevedere delle pause che tengano conto dei tuoi tempi di attenzione e della possibile stanchezza

..inoltre UNA BUONA ORGANIZZAZIONE

- Aumenta la soddisfazione perché si percepisce che si stanno realizzando i propri obiettivi



- Aumenta la padronanza della situazione e la capacità di gestirla in modo efficace!

- Favorisce un apprendimento solido e duraturo nel tempo, oltre che meno faticoso



STUDIO STRATEGICO

IL PROCESSO DI STUDIO

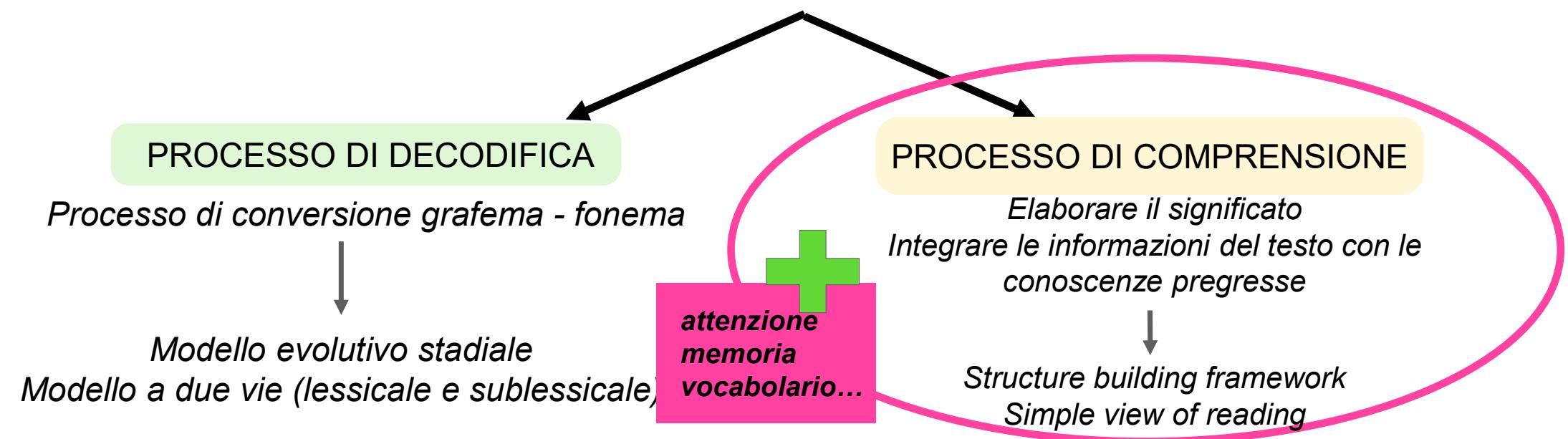


(De Beni et al., 2015)

LEGGERE E COMPRENDERE SONO LA STESSA COSA?

LEGGERE = con questa espressione si intendono due processi cognitivi differenti, in parte indipendenti tra loro, che nel lettore esperto sono interconnessi e poco distinguibili

DECODIFICA ≠ COMPRENSIONE DEL TESTO



COSA SIGNIFICA COMPRENDERE

Lo scopo principale di ascoltare e leggere è la **COMPRENSIONE**, che si realizza grazie alla possibilità di costruire una rappresentazione mentale dei contenuti



E' un **APPROCCIO ATTIVO** che permette di usare le conoscenze precedenti per comprendere quelle presenti nel testo/lezione.

In questo senso è utile chiedersi ad esempio: cosa so già sull'argomento? Di cosa parlerà il testo (usando il titolo, immagini, parole in grassetto)?

(De Beni et al., 2015)

STRATEGIE DI LETTURA

SCORSA RAPIDA

Fare una prima lettura rapida di tutto il testo per avere un'idea generale dell'argomento

LETTURA ANALITICA

Fare una lettura lenta e attenta che consente di capire a fondo e in modo dettagliato un argomento

ESPLORAZIONE DEL TESTO

- leggere titoli e parole in risalto
- osservare le figure
- farsi venire in mente cosa già si sa dell'argomento
- prevedere i contenuti con domande anticipatorie
(es. di cosa parlerà? So già qualcosa dell'argomento? È del tutto nuovo?)

AIUTA INTEGRAZIONE CONOSCENZE PREGRESSE E NUOVE E RENDE ATTIVI

LETTURA SELETTIVA

Fare una lettura a salti, in cui ci si sofferma solo su alcune parti del testo

Le varie strategie di lettura vanno attuate in funzione del tipo di testo e degli obiettivi. Saper utilizzare le strategie in modo flessibile e sensibilmente al testo contribuisce a definire le caratteristiche di un buon lettore

(De Beni et al., 2003)

STUDIO STRATEGICO

IL PROCESSO DI STUDIO



PERCHE' E' INDISPENSABILE ELABORARE IL MATERIALE DI STUDIO?



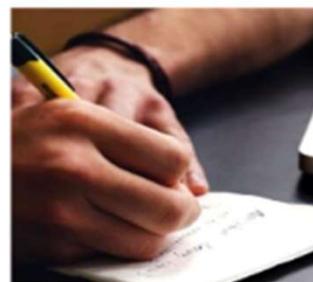
(De Beni et al., 2015)

STRATEGIE DI ELABORAZIONE



Porsi domande

**Annotazioni scritte
(parole o frasi chiave,
scalette, riassunti)**



L'ELABORAZIONE PERSONALE è legata alla capacità dello studente di prescindere dall'aspetto superficiale del testo, puntando agli elementi significativi e maggiormente collegabili alle proprie conoscenze (es. fare inferenze, ricerca elementi salienti, schematizzare, prendere appunti vs. strategie guidate dal testo basate su leggere e ripetere o sottolineare in modo poco selettivo e flessibile.



**Costruzione di
schemi e grafici**

Un esempio di strategia di elaborazione: le Flashcards



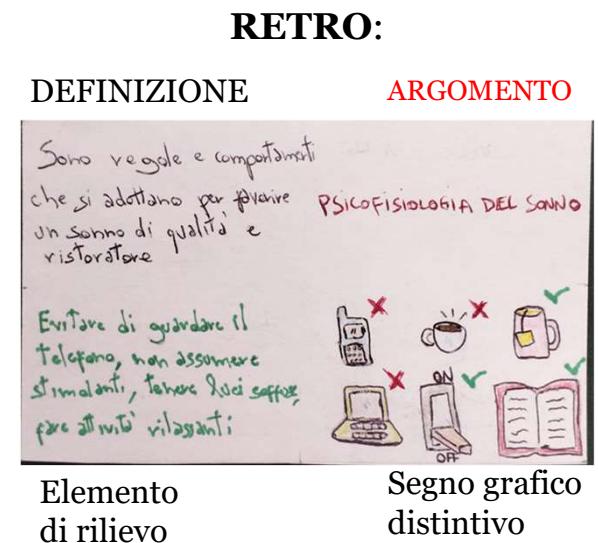
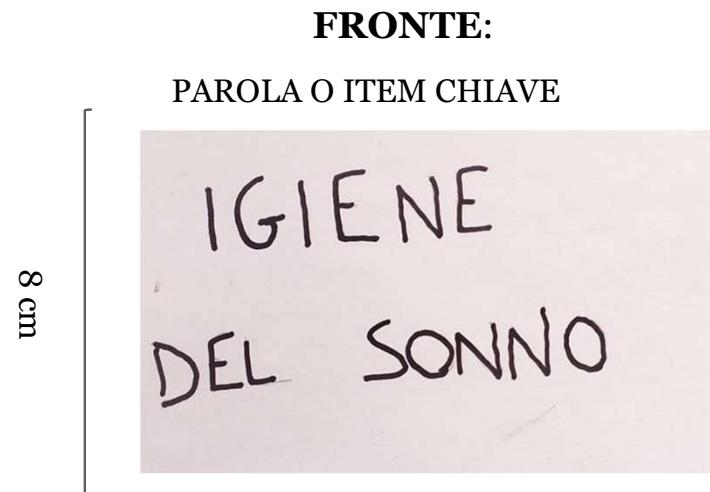
Le flashcards rappresentano una delle strategie di elaborazione che si possono applicare in particolare per le materie STEAM

Sono utili per:

- Elaborare il materiale
- Apprendimento associativo
- Spaced learning
- Autovalutazione

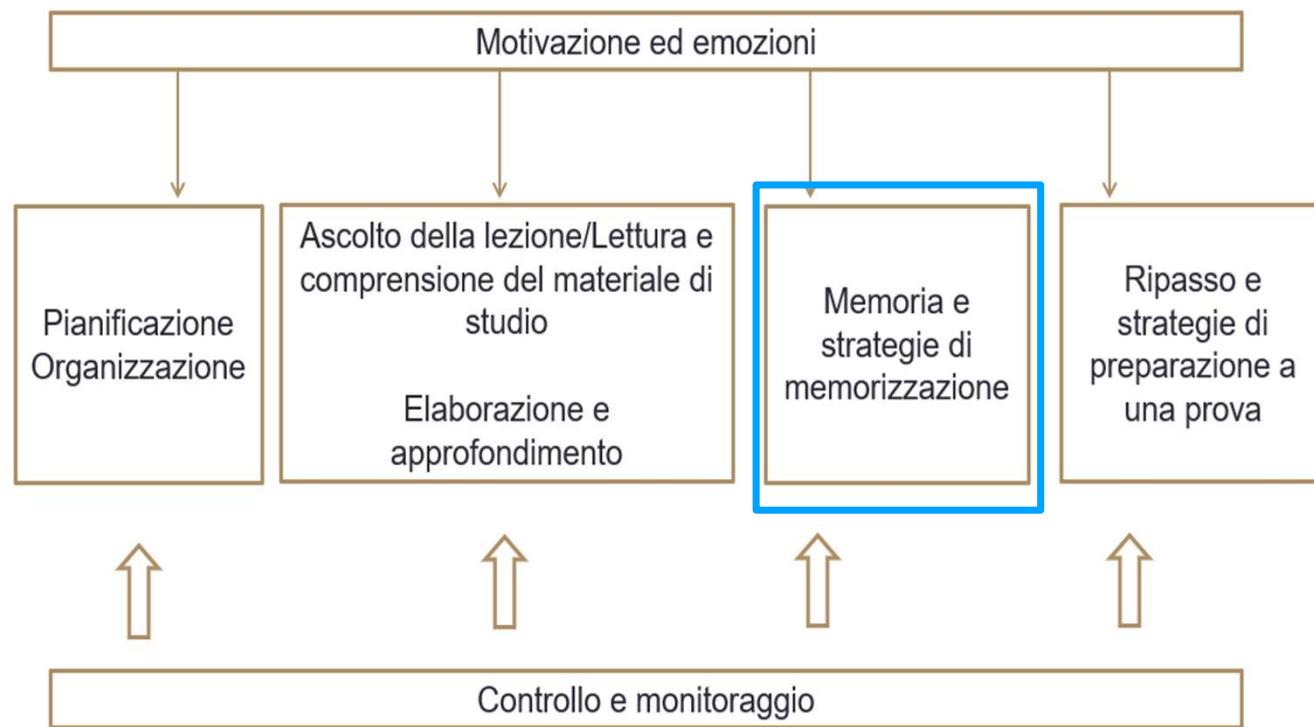
(Nakata, 2014; Augustin, 2014; Colbran et al., 2014)

FLASHCARDS:
Insieme di carte in cui la parola o quesito è scritto su un lato, e il suo significato / sinonimo / definizione, è scritto sull'altro.

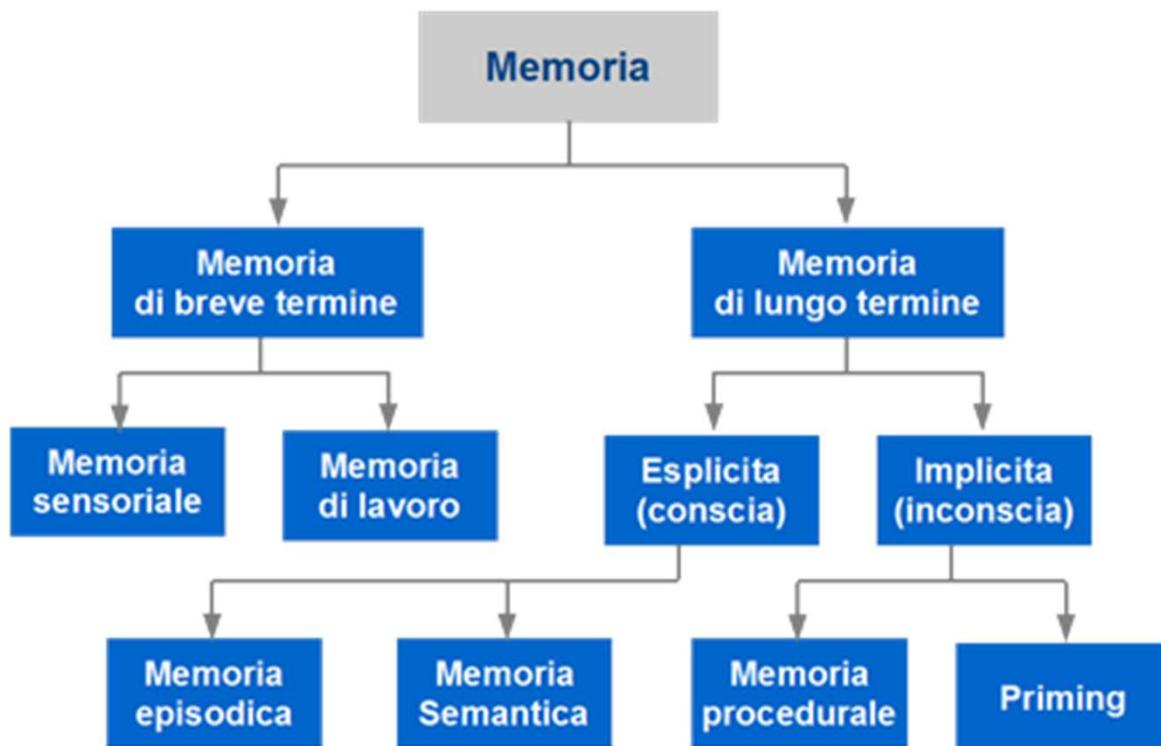


STUDIO STRATEGICO

IL PROCESSO DI STUDIO



LA MEMORIA è un sistema multidimensionale e modificabile



Può essere migliorata attraverso l'uso di strategie finalizzate a:

- processare in modo efficace il materiale in codifica (strategie di codifica);
- aumentare il grado di recupero delle informazioni (strategie di recupero)



STRATEGIE DI MEMORIZZAZIONE



Organizzazione del materiale

Crea una struttura che lega insieme in modo coerente e organico le informazioni (es. in sequenze per associazione semantica, per assonanza, ecc.)

Reiterazione

Ripetere più volte le informazioni da ricordare a livello vocalico o sub-vocalico; può essere funzionale in base al tipo di materiale (es. tavola periodica degli elementi)

Acronimo

Formare una nuova parola con le lettere iniziali di ciò che si deve ricordare (es. un elenco di diversi elementi)

Acrostico

Formare una frase le cui parole cominciano con le lettere iniziali di ciò che si deve ricordare (es. MA COn GRAn PENa LE RE-CA GIU – partizione della catena alpina da ovest a est: Marittime, Cozie, Graie, Pennine, Lepontine, Retiche e Carniche, Giulie)

Immagini mentali

Formare delle immagini vivide che rappresentano cose reali o di fantasia – per i concetti astratti o molto ampi è necessario prima ridurli a una o più parole chiave per poi creare le immagini

STUDIO STRATEGICO

IL PROCESSO DI STUDIO



RIPASSO

Ripetere e ripassare non sono la stessa cosa: la prima è una strategia che si usa per memorizzare mentre si studia (non l'unica), mentre il ripasso è una fase di studio successiva e a sé stante che si attua per verificare quanto memorizzato

- CONSOLIDARE il ricordo dei contenuti compresi, elaborati e memorizzati in precedenza
 - VERIFICARE l'effettiva padronanza dell'argomento
 - ORGANIZZARE UN'ESPOSIZIONE esauriente e fluida dei contenuti

Aiuta a ridurre l'agitazione e l'ansia prima dell'esame/interrogazione!

Prendersi il tempo di verificare la propria preparazione consente di colmare eventuali lacune e percepirti padrone dell'argomento

RIPASSO

Ripetere e ripassare non sono la stessa cosa: la prima è una strategia che si usa per memorizzare mentre si studia (non l'unica), mentre il ripasso è una fase di studio successiva e a sé stante che si attua per verificare quanto memorizzato

- CONSOLIDARE il ricordo dei contenuti compresi, elaborati e memorizzati in precedenza
 - VERIFICARE l'effettiva padronanza dell'argomento
 - ORGANIZZARE UN'ESPOSIZIONE esauriente e fluida dei contenuti

Aiuta a ridurre l'agitazione e l'ansia prima dell'esame/interrogazione!

Prendersi il tempo di verificare la propria preparazione consente di colmare eventuali lacune e percepirti padrone dell'argomento

APPROFONDIMENTI

- PERCORSO MOOC «Riuscire all'università»
https://learn.eduopen.org/eduopenv2/course_details.php?courseid=560
- VIDEO: Lo studio in 6 passi https://mediaspace.unipd.it/media/Metodo+di+studio+-+SCUP+-+SAP/1_lhqzy0d5

Credits

Il presente materiale è stato creato dalla dott.ssa Maria Grazia De Lucia e dott.ssa Debora Palamà per il progetto "Prometheus 2.0"